

30 GIUGNO 2011

CISL

Dipendenti pubblici, Volpato: «Distribuire i 50 milioni ai lavoratori»

«Tavolo di confronto con la Provincia»

«Occorre aprire immediatamente un tavolo di contrattazione con la Provincia». Questa la richiesta del segretario nazionale Cisl Funzione Pubblica Daniela Volpato, giunta ieri a Trento in occasione di un'assemblea dei delegati provinciali. Il segretario ha voluto immediatamente focalizzare l'attenzione sul fondo da 50 milioni di euro già disponibile nel bilancio provinciale, e messo a disposizione dal governatore Lorenzo Delai per i dipendenti pubblici, a causa del blocco del contratto. Il problema che fino ad oggi non è

stato risolto riguarda le modalità di spartizione di questo denaro. «Il mese scorso - ha spiegato Volpato - avevamo fissato un appuntamento con l'assessore Gilmozzi, ma purtroppo all'appuntamento si è presentato solo il dirigente del personale della Provincia Silvio Fedrigotti e nulla è stato deciso». Il timore della dirigente della Cisl è che si porti avanti per troppo tempo la decisione su come destinare questi fondi e non si riesca quindi a dare una risposta agli oltre 21 mila lavoratori del settore pubblico trentino.

«Chiediamo che le risorse offerte siano messe a disposizione di tutti i lavoratori, senza alcuna distinzione» ha ricordato Volpato. La Cisl chiede dunque alla Provincia di avviare al più presto un tavolo di negoziazione. «Vogliamo capire le intenzioni della Provincia di Trento, i 50 milioni del fondo devono essere spartiti tra i lavoratori e non per qualche progetto istituzionale - ha continuato l'esponente del sindacato - È nostra intenzione chiudere questo argomento il prima possibile». Tra i temi trattati ieri, non è manca-



I partecipanti all'assemblea sulla finzione pubblica

Ieri l'assemblea sindacale con il segretario Volpato e i delegati trentini

to qualche riferimento alla situazione della Croce Rossa. «La Cisl - ha spiegato Volpato - ha preso una posizione forte in merito a questo tema. La Croce Rossa è un ente importante che ha visto però una cattiva gestione politica nazionale, ed ora vede all'orizzonte una possibile privatizzazione che comporterebbe la mancata riassunzione di circa 1.500 dipendenti precari su tutto il territorio». Per il sindacato l'obiettivo è quello della riorganizzazione totale dell'ente, ma senza nessun genere di taglio al personale. **G. Fin**